



COMUNE DI DECIMOPUTZU

Provincia di Cagliari

**REGOLAMENTO RECANTE LE MODALITA'
E LE PROCEDURE PER L'ATTUAZIONE
DELLE MISURE DI ASSEGNAZIONE DEI
CONTRIBUTI AI SENSI DELLA L. R. 37/1998 A
SOSTEGNO DELL'OCCUPAZIONE E DELLO
SVILUPPO DEGLI INVESTIMENTI
IMPRENDITORIALI.**

APPROVATO CON DELIBERAZIONE C.C. N. 22 DEL 30.06.2003
MODIFICATO CON DELIBERAZIONE C.C. N. 12 DEL 23.07.2015
COMUNE DI DECIMOPUTZU - Provincia di Cagliari

ART. 1 – FINALITA'

Il presente regolamento disciplina la concessione di agevolazioni alle imprese prevista dal programma comunale degli investimenti finalizzati all'occupazione ed allo sviluppo produttivo ai sensi dell'art. 19 della L. R.A.S. n° 37/1998.

ART. 2— BENEFICIARI

Possono beneficiare delle agevolazioni le piccole e medie imprese, i cui titolari siano residenti in Decimoputzu, già costituite o da costituirsi nelle more dell'approvazione del programma d'investimenti, sotto la veste giuridica di:

- a. ditte individuali,
- b. società di persone,
- c. società di capitali,
- d. società cooperative.

2. Per poter accedere alle agevolazioni i soggetti beneficiari devono possedere i requisiti di piccola o media impresa secondo i parametri fissati dalla Comunità Europea con G.U.C.E. n. C213 del 23 luglio 1996.

3. Per imprese di nuova costituzione si intendono quelle costituite in data successiva a quella di presentazione della domanda per usufruire delle agevolazioni di cui al presente Regolamento.

4. Sono escluse dalle agevolazioni le imprese che, alla data di presentazione della domanda di cui al presente regolamento, siano sottoposte a procedure concorsuali, ivi inclusa l'amministrazione controllata.

5. In conformità alla disciplina comunitaria sugli aiuti de minimis, le agevolazioni di cui al presente Regolamento sono concesse per le attività inerenti i seguenti settori:

- a) Artigianato e Industria;
- b) Commercio;
- c) Turismo;
- d) Servizi,

fatti salvi i divieti e le limitazioni derivanti dalle vigenti specifiche normative relative agli investimenti ammissibili nel comparto delle industrie alimentari, delle bevande e del tabacco,

6. Non sono ammesse alle agevolazioni di cui al presente Regolamento, le iniziative rientranti nei settori del trasporti, dell'agricoltura, della pesca e dell'acquacoltura, secondo quanto prescritto dall'art. 1 lettera a), b) e c) del regolamento della Commissione delle Comunità Europee n°69/2001 della Commissione del 12 gennaio 2001, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti d'importanza minore ("de minimis").

Art. 3 - INVESTIMENTI AMMESSI

Sono considerati ammissibili ai fini degli incentivi i seguenti investimenti:

1. nuovi occupati;
2. acquisto di beni, attrezzature (anche informatiche), macchinari e arredi;
3. autovetture o automezzi (solo se strettamente funzionali all'attività d'impresa);

4. manutenzioni straordinarie e ristrutturazioni edilizie;
5. interventi materiali e immateriali per il miglioramento e la trasformazione aziendale in funzione del potenziamento, razionalizzazione, innovazione tecnologica, miglioramento dell'offerta commerciale, adeguamento alle normative;
6. attività di formazione obbligatoria o legata al "Piano di Sviluppo Aziendale";
7. utenze e canoni di locazione per i primi tre esercizi.

Sono ammissibili tutte le spese effettuate successivamente alla data della Delibera di disponibilità dell'incentivo ed effettuate attraverso transazione bancaria. Le spese di investimento dovranno essere documentate con fatture quietanzate e dichiarazione liberatoria da parte del fornitore.

Non sono ammissibili le spese differenti da quelle specificate nell'elenco precedente, quali (a titolo d'esempio): interventi di ordinaria amministrazione, acquisto di immobili, imposta sul valore aggiunto recuperabile.

3.1 Tipi di incentivi

Il programma prevede i seguenti tipi di incentivi:

- A) per incremento dell'occupazione;
- B) in conto investimenti
- C) in conto interessi;
- D) microcredito;
- E) attività di informazione, promozione e marketing.
- F) Ciascuna proposta può prevedere la richiesta di una o più tipologie di incentivo.

3.2 limite massimo degli incentivi

- G) La somma degli incentivi concessi dal Comune di Decimoputzu non può superare il valore di € 50.000,00 in un quinquennio.
- H) Gli incentivi di cui al presente Regolamento si configurano come aiuti ai sensi del Regolamento "de minimis" (CE) n.1998/2006. Per ciascuno degli incentivi viene individuato un Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL).

3.3 Incentivo A) per incremento dell'occupazione

L'incentivo A) per incremento dell'occupazione è pari a:

- € 7.000 per ogni nuovo occupato a tempo pieno determinato per un anno;
- € 10.000 per ogni nuovo occupato a tempo pieno determinato per due anni;
- € 15.000 per ogni nuovo occupato a tempo pieno determinato per tre anni ;
- € 25.000 per ogni nuovo occupato a tempo pieno determinato per cinque anni;

L'Equivalente Sovvenzione Lordo ESL per l'incentivo A) è pari all'importo totale dell'incentivo.

Per la richiesta del solo incentivo A) per incremento dell'occupazione non è richiesta la presentazione del Piano di Sviluppo Aziendale (Allegato B).

L'incentivo A) per incremento dell'occupazione è riservato a nuovi occupati CHE AVVIANO L'ATTIVITA' nel Comune di Decimoputzu .

La richiesta di incentivo A) per incremento dell'occupazione, si intende prioritaria rispetto alle altre

richieste di incentivi.

3.4 . Incentivo B) in conto investimenti

L'incentivo B) in conto investimenti è un finanziamento a fondo perduto finalizzato alla realizzazione di nuovi investimenti. L'Equivalente Sovvenzione Lordo ESL per l'incentivo B) è pari all'importo totale dell'incentivo.

L'incentivo B) in conto investimenti non può essere superiore al 50% degli investimenti dichiarati nel "piano di sviluppo aziendale".

3.5 . Incentivo C) in conto interessi

L'incentivo C) in conto interessi prevedono l'erogazione di una parte o di tutti gli interessi conseguenti l'accensione di un mutuo o di altre forme di finanziamento.

L'Equivalente Sovvenzione Lordo ESL è pari all'importo totale dell'incentivo.

3.6 - Incentivo D) microcredito

Si tratta di credito nei confronti di soggetti vulnerabili dal punto di vista sociale ed economico, generalmente esclusi dal settore finanziario formale. Nel caso di incentivo attivato esclusivamente con fondi comunali il limite massimo è pari a € 25.000 in un triennio.

Il rimborso avviene in rate costanti posticipate mensili, con decorrenza sei mesi dalla stipula del contratto (12 mesi per le imprese di nuova costituzione), distribuite in 60 mesi, con tasso 0%.

Il richiedente l'incentivo D) microcredito non potrà attivare un altro progetto che preveda microcredito finché non sarà estinto il debito precedente.

L'Equivalente Sovvenzione Lordo ESL è pari all'importo totale del finanziamento concesso.

3.7 Incentivo E.) attività di formazione, informazione, promozione e marketing .

L'incentivo E) formazione, informazione, promozione e marketing riguarda attività messe a disposizione dall'Amministrazione comunale, rivolte alla totalità delle aziende che operano a Decimoputzu o di una parte di esse (nel caso di azioni specifiche) per accedere alle quali è sufficiente una semplice comunicazione. Non occorre pertanto la presentazione della documentazione di cui ai punti successivi e del Piano di Sviluppo Aziendale.

Per questa tipologia di interventi non è prevista una quantificazione dell'Equivalente Sovvenzione Lordo ESL.

ART 4—ESCLUSIONI

Non possono partecipare al concorso:

- a) I componenti la Commissione di valutazione delle iniziative;
- b) I dipendenti ed i consulenti con contratto continuativo del Comune di Decimoputzu e gli Amministratori del medesimo Ente;
- c) datori di lavoro o coloro che hanno qualsiasi rapporto di collaborazione in atto con i membri della Commissione di valutazione delle iniziative;
- d) Coloro che hanno rapporti di lavoro dipendente con Enti, Istituzioni o Amministrazioni Pubbliche salvo che essi siano titolari di autorizzazioni specifiche o comunque siano legittimati da Leggi, Regolamenti o contratti Sindacali;
- e) Coloro che presentano un Piano d'impresa non sostenibile sotto il profilo tecnico urbanistico, e/o giuridico amministrativo ed economico finanziario;
- f) I soggetti giuridici che non possiedono i requisiti di piccola o media impresa secondo i parametri fissati dalla Comunità Europea con G.U.C.E. n. C213 del 23 luglio 1996.
- g) I soggetti giuridici che non esercitano attività in forma di impresa;
- h) le iniziative rientranti nei settori esclusi di cui all'art. 2 comma 6 del presente Regolamento.

ART. 5 - TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZA DI CONTRIBUTO

1. l'Amministrazione Comunale é tenuta ad informare gli interessati della volontà di procedere all'assegnazione delle agevolazioni di cui all'oggetto, mediante avvisi da pubblicarsi nell'Albo Pretorio Comunale per 30 (trenta) giorni consecutivi. All'avviso dovrà inoltre essere data adeguata pubblicità anche con manifesti da affiggersi nei luoghi maggiormente frequentati, eventuali note stampa sui quotidiani locali, incontri pubblici e specifici servizi informativi.
2. l'istanza di contributo, corredata dalla documentazione richiesta, deve essere consegnata esclusivamente a mano, in un unico plico sigillato, al seguente indirizzo: Comune di Decimoputzu, Piazza Municipio, n. 1, Decimoputzu (CA), presso l'Ufficio _____, il quale rilascerà ricevuta numerata di consegna con l'indicazione del giorno e ora di presentazione. Il plico deve contenere l'indicazione "Programma Lavoro", nonché, sul retro, il mittente.
3. Le domande di contributo, redatte esclusivamente sull'apposito modulo allegato e disponibile presso l'ufficio "Progetto Lavoro" ubicato nel Comune di Decimoputzu, dovranno contenere:
 - a) Il curriculum vitae del soggetto proponente (per le idee presentate da più soggetti dovrà essere allegato il curriculum di tutti);
 - b) Dichiarazione con la quale si autorizza il Comune di Decimoputzu e i tecnici che seguiranno l'istruttoria, al trattamento dei dati ai sensi della Legge n. 675/96;
 - c) Per le imprese già esistenti, il Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio;
 - d) Per le società già esistenti, l'Atto Costitutivo e lo Statuto;

- e) Scheda di manifestazione dell'idea imprenditoriale, contenente la previsione economica finanziaria del progetto;
- f) Tutte le attestazioni richieste dal bando di gara, o ritenute utili per l'assegnazione del punteggio;
- g) Dichiarazioni di conoscenza e accettazione incondizionata di tutte le clausole indicate nel presente disciplinare;
- h) Documentazione comprovante il titolo di studio e/o la frequenza di corsi di formazione professionali.
- i) Copia del documento d'identità del rappresentante legale dell'impresa.
- j) Preventivi relativi agli investimenti previsti nel progetto d'impresa.

Gli allegati alla domanda dovranno essere prodotti in originale o sotto forma di dichiarazione sostitutiva e faranno parte integrante del provvedimento di concessione del contributo. Saranno considerate non ammissibili le domande inoltrate fuori termini o quelle che presentano irregolarità o carenze non sanabili.

ART. 6 — REGOLARITA' DELLE DOMANDE

- a) La Commissione istituita per i lavori istruttori provvedere ad accertare la completezza e la regolarità formale delle domande presentate.
- b) Saranno considerate non ammissibili le, domande inoltrate fuori termini o quelle che presentano irregolarità o carenze non sanabili;
- c) Sono da intendersi non sanabili le domande che presentano le seguenti carenze o irregolarità:

1. Assenza o incompletezza della scheda tecnica (che deve risultare compilata in tutte le sue parti);
2. Assenza della copia dell'atto costitutivo
3. Assenza della copia del Bilancio
4. Presentazione di dichiarazioni ed attestazioni non firmate.
5. L'assenza della dichiarazione di cui al punto g).

d) Sono da intendersi carenze sanabili il non aver prodotto, nei termini di chiusura del presente bando, i seguenti documenti da allegare alla scheda tecnica della domanda di presentazione:

- e) I documenti di cui ai punti a), c) i)
- f) preventivi di spesa in originale.
- g) La documentazione mancante deve essere obbligatoriamente prodotta entro 7 giorni dal ricevimento della richiesta da parte dell'Amministrazione Comunale, il mancato rispetto del termine comporta l'automatica esclusione della richiesta.

ART. 7- CRITERI DI SELEZIONE DELLE INIZIATIVE

1. Il Comune provvederà alla costituzione di una apposita Commissione nominata dalla Giunta, composta dal Responsabile del Servizio, due funzionari comunali e un esperto tecnico senza diritto di voto. La Commissione provvederà, entro 45 (quarantacinque) giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle domande, all'esame delle istanze regolarmente pervenute e assegnerà il dovuto punteggio, formulando apposita graduatoria; detto termine può essere derogato solo ed esclusivamente per motivi inerenti l' esame e l'istruttoria delle istanze.
2. La concessione delle agevolazioni in favore delle imprese beneficiarie avverrà sulla base della posizione assunta in graduatoria, secondo l'ordine decrescente dalla prima all'ultima e fino all'esaurimento dei fondi disponibili. Le domande ritenute ammissibili e non finanziate per carenza di risorse potranno essere successivamente agevolate, nel rispetto dello stesso ordine di graduatoria, nel limite delle eventuali risorse finanziarie che deriveranno da rinunce e/o decadenze da parte delle imprese finanziate, o anche da eventuali assegnazioni

di risorse aggiuntive. Al termine dei lavori i verbali dovranno essere approvati e sottoscritti da tutti i componenti e rimessi al responsabile del servizio per l'adozione degli atti gestionali di erogazione delle agevolazioni.

3. Per la selezione la Commissione disporrà di complessivi 100 punti da attribuire ad ogni singolo progetto esaminato sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

- a) Unità lavorative create
- b) Contenuto innovativo dell'idea/progetto proposta
- c) Progetti presentati da imprese di nuova costituzione
- d) Capacità imprenditoriali
- e) Cofinanziamento dell'iniziativa con mezzi propri o con altre fonti di finanziamento
- f) Cantierabilità del progetto
- g) Validità tecnica del progetto
- h) Localizzazione dell'iniziativa in area PIP
- i) Altri eventuali criteri coerenti con le finalità del bando.

Per unità lavorativa deve intendersi anche il disoccupato che diventi imprenditore o socio lavoratore. Ogni unità aggiuntiva con contratto a tempo pieno ed indeterminato viene valutata con 6 punti per un massimo di 18 punti.

Le unità aggiuntive con contratti part-time, temporanei e stagionali verranno rapportate ad anno prendendo come base 1 unità assunta a tempo pieno ed indeterminato, sulla base della quale verrà assegnato il relativo punteggio.

Ai dipendenti assunti (per almeno 5 anni) dovranno essere applicate condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro vigenti nella provincia o, in mancanza, i contratti nazionali della categoria. Per il titolare d'impresa, qualora in fase di candidatura sia stato esplicitamente conteggiato il suo impegno lavorativo quale nuova occupazione, e/o occupazione aggiuntiva, si dovrà dimostrare l'avvenuta apertura delle posizioni assicurative e previdenziali previste dalla normativa di settore.

I beneficiari dei contributi dovranno, a pena di decadenza delle agevolazioni, cancellarsi dalle liste dell'Ufficio del Lavoro.

Contenuto innovativo dell'idea/progetto proposto

Nell'ipotesi di più attività di cui una inesistente sono attribuiti 10 punti.

La valutazione sarà fatta con riferimento ai seguenti criteri:

attività inflazionate	min 1	max 3
attività presenti	min 4.....	max 5
attività inesistenti	min 6.....	max 10

Per attività inflazionata s'intende l'attività che non presenta nessun carattere di novità, originalità o innovatività ed inoltre è presente nel territorio, svolta da un numero di almeno altri cinque operatori. Per attività presente s'intende l'attività produttiva che viene già svolta nel territorio da almeno altri tre operatori, ma che se ne distingue per caratteri di innovatività ed originalità sia in relazione alle modalità di svolgimento dell'attività, sia in relazione alle caratteristiche del prodotto o servizio offerto.

Per attività inesistente s'intende l'attività che non viene svolta da nessun altro operatore nel territorio e che risponde ad un bisogno espresso, presenta un alto indice di originalità e di innovazione sia in relazione alle modalità di svolgimento dell'attività, sia in relazione alle caratteristiche del prodotto o servizio offerto.

Il valore del progetto imprenditoriale viene valutato inoltre con riferimento ai seguenti aspetti:

- bontà dell'idea imprenditoriale;
- coerenza del gruppo imprenditoriale o del proponente con l'iniziativa proposta;

- fattibilità di mercato;
- fattibilità tecnica-economica;
- fattibilità finanziaria.
- ambito territoriale di riferimento in cui l'iniziativa si colloca.

Localizzazione dell'iniziativa in area PIP

Insedimento ex novo di attività produttive in area PIP. 15 punti.

Attività attualmente inserita nel territorio del Comune di Decimoputzu che intendono delocalizzare la propria sede dal centro urbano all'area PIP:

- attività rumorose e/o inquinanti ubicate all'interno del centro urbano, poste in situazioni disagiate. attività con lavorazioni insalubri o di rischio ambientale
- attività con problemi di viabilità, che rechino disturbo nelle sede attuale per l'afflusso di traffico a zone residenziali esistenti.
- attività in locali fatiscenti, -in locali non di proprietà, - in locali gravati da provvedimenti di sfratto, - in locali senza specifica agibilità, - in locali senza i requisiti di idoneità in materia di sicurezza e prevenzione, - con presenza di più ditte negli stessi locali

Capacità imprenditoriali

- Diploma di Laurea 20
- Esperienze lavorative specifiche nel settore d'intervento 15
- Diploma scuola media superiore 10
- Corsi di formazione professionali di almeno 150 ore 5
- Licenza media inferiore 3

In caso di società il punteggio di ciascun socio non può essere cumulato, ma viene preso in considerazione il punteggio del socio avente più titoli,

Per le esperienze lavorative specifiche nel settore d'intervento è attribuito un punto per ogni anno continuativo maturato e debitamente comprovato con abilitazioni, attestati, referenze, ecc. per ogni frazione di anno non inferiore a sei mesi sono attribuiti 0,50 punti.

Cofinanziamento dell'iniziativa con mezzi propri o altri canali di finanziamento.

- dal 10% al 20% 3
- dal 21% al 25% 6
- dal 26% al 30% 9
- dal 31% al 35% 12
- oltre il 36% 15

Si arrotonda all'unità superiore quando si supera lo 0,5

L'entità dei mezzi propri non può essere inferiore al 10% dell'investimento proposto.

L'anticipazione della quota dell'I.V.A., riferita all'investimento proposto non viene considerata come apporto di mezzi propri.

Cantierabilità del progetto

- Sino a 4 mesi: 15
- da oltre 4 e sino a 8 mesi: 10
- da oltre 8 e sino a 10 mesi: 8
- da oltre 10 e sino a 12 mesi: 6

Per la valutazione della cantierabilità del progetto si tenga conto della validità tecnica del progetto;

validità tecnico, urbanistica ed edilizia del progetto;

validità amministrativa inerente la conformità alle norme autorizzative per l'esercizio dell'attività.

Nei casi in cui non vengono specificati i tempi di cantierabilità dell'investimento la Commissione non attribuisce alcun punteggio.

La commissione si riserva di valutare discrezionalmente la coerenza tra i tempi di realizzazione indicati e l'iniziativa proposta, nei casi in cui, in mancanza di documentazione che comprovi la cantierabilità dichiarata la stessa non risulti realistica con la tipologia di iniziativa proposta.

Nel caso che due o più iniziative riportino parità di punteggio, la priorità verrà riconosciuta a parere motivato della Commissione, all'iniziativa o che crei un maggior numero di posti di lavoro, oppure che crei un valido "indotto" occupazionale locale, oppure la dove non sia possibile stabilire la priorità come su detto, si procederà per un pubblico sorteggio, fino a concorrenza delle risorse a disposizione.

Le decisioni della Commissione saranno validamente adottate con la presenza della maggioranza dei componenti ed all'unanimità.

La Commissione pubblicherà la relazione conclusiva contenente la graduatoria degli elaborati.

La fase istruttoria si conclude con la stesura degli elenchi delle iniziative valutate ed i relativi esiti.

4. Ai dipendenti assunti (per almeno 5 anni) dovranno essere applicate condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro vigenti nella provincia o, in mancanza, i contratti nazionali della categoria.

5. Il beneficiario continuerà a godere del finanziamento stesso nel caso che la causa del mancato mantenimento dell'indicato livello occupazionale non sia a lui imputabile direttamente, ma dipenda da cause riconducibili al normale andamento di mercato o comunque al caso fortuito, forza maggiore o a normale andamento d'impresa, nonostante l'utilizzo della normale diligenza dell'imprenditore.

6. Per il titolare d'impresa, qualora in fase di candidatura sia stato esplicitamente conteggiato il suo impegno lavorativo quale nuova occupazione, e/o occupazione aggiuntiva, si dovrà dimostrare l'avvenuta apertura delle posizioni assicurative e previdenziali previste dalla normativa di settore. I beneficiari dei contributi dovranno, a pena di decadenza delle agevolazioni, cancellarsi dalle liste dell'Ufficio del Lavoro.

7. Nel caso che due o più iniziative riportino parità di punteggio, la priorità verrà riconosciuta a parere motivato della Commissione, all'iniziativa o che crei un maggior numero di posti di lavoro, oppure che crei un valido "indotto" occupazionale locale, oppure, laddove non sia possibile stabilire la priorità come su detto, si procederà secondo un pubblico sorteggio.

8. Le decisioni della Commissione saranno validamente adottate con la presenza della maggioranza dei componenti ed a maggioranza di voti. La Commissione pubblicherà la relazione conclusiva contenente la graduatoria degli elaborati. La fase istruttoria si conclude con la stesura degli elenchi delle iniziative valutate ed i relativi esiti. Le istruttorie definitive e le graduatorie che ne risultano vengono inoltrate al Responsabile del Servizio per l'adozione dei conseguenti provvedimenti gestionali di erogazione delle agevolazioni.

ART. 8- EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. La liquidazione del contributi avverrà in base alle seguenti prescrizioni:

- 50% del contributo concesso verrà erogato dall'Amministrazione comunale entro 15 giorni dalla

presentazione di apposita domanda in carta semplice con in allegato la seguente documentazione:

- ✓ **polizza fideiussoria** incondizionata e di importo pari al contributo concesso, irrevocabile ed escutibile in prima richiesta, relativa ai seguenti obblighi:
- permanere dell'attività d'impresa per almeno cinque anni dalla data di comunicazione del

provvedimento di finanziamento;

- non distogliere i beni finanziati dall'uso previsto nel progetto.
- ✓ presentazione di:
 - dichiarazione sostitutiva di Certificazione attestante che il beneficiario non ha ottenuto nei tre anni precedenti aiuti "de minimis" per importi superiori a 100.000 EURO;
 - dichiarazione sostitutiva di Certificazione attestante l'impegno di assunzione previsto;
 - Copia autentica del modulo di iscrizione dell'imprenditore (individuale o in forma societaria) presentato al Registro delle Imprese di Cagliari e fotocopia attestante il versamento dei diritti di segreteria;

Tranche pari al 25% del contributo, dietro presentazione dei seguenti atti:

- Dichiarazione sostitutiva di notorietà attestante che i beni strumentali acquistati mediante contributo ottenuto dal Comune di Decimoputzu, ai sensi della normativa "de minimis" nell'ambito della misura "Decimoputzu per lo Sviluppo", non sono stati oggetto di precedenti agevolazioni pubbliche (regionali, nazionali e comunitarie).
- Documenti giustificativi di spesa, di importo almeno pari al contributo concesso, che in particolare dovranno:
 - essere emessi dopo la data di comunicazione di concessione del contributo;
 - essere prodotti in originale o in copia autenticata;
 - riportare l'esatta specificazione dei materiali, delle attrezzature o dei servizi acquistati.

Il saldo pari al 25% del contributo e da richiedere entro 12 mesi dalla data di comunicazione della concessione, dietro presentazione dei seguenti atti:

- documenti giustificativi di spesa, di importo almeno pari all'investimento complessivo, che in particolare dovranno:
 - essere emessi dopo la data di comunicazione di concessione del contributo;
 - essere prodotti in originale o in copia autenticata;
 - riportare l'esatta specificazione dei materiali, delle attrezzature o dei servizi acquistati.
- Presentazione delle buste paga relative al rapporto di lavoro instaurato con il personale da assumere ai sensi del piano d'impresa approvato dalla Commissione (statini o altra documentazione valida), accompagnate da dichiarazione sostitutiva di Certificazione dell'effettiva assunzione del personale secondo condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro vigenti nella propria provincia o, in loro mancanza, ai contratti nazionali di categoria. In merito al contributo di previdenza ed assistenza od oneri di altra natura, dovrà essere prodotta analoga documentazione dimostrativa dell'avvenuto pagamento;
- Dichiarazione sostitutiva di notorietà attestante che i beni strumentali acquistati mediante contributo ottenuto dal Comune di Decimoputzu, ai sensi della normativa "de minimis" nell'ambito della misura "Decimoputzu" per lo Sviluppo, non sono stati oggetto di precedenti agevolazioni pubbliche (regionali, nazionali e comunitarie).

2. Decadranno dall'agevolazione:

- a) I soggetti che non faranno richiesta del contributo entro 4 mesi dalla data di comunicazione;
- b) I soggetti che, in posizione utile nella graduatoria definitiva, non partecipino ad almeno 3/4 delle lezioni del modulo di formazione.

3. Tutte le spese agevolabili, a fronte delle quali vengono rilasciate regolari fatture, vanno considerate al netto dell'I.V.A. Il Comune di riserva di effettuare l'accertamento della regolare esecuzione degli interventi finanziati. L'analisi può essere formale o, qualora si renda necessario, di

merito. Si ha accertamento *formale* con l'esame della corrispondenza della documentazione amministrativo-contabile. L'analisi di *merito* prevede:

- a) Sopralluogo in azienda per la verifica quantitativa degli interventi effettuati;
- b) Esame dei computi metrici consuntivi, dei giustificativi di spesa, dei pagamenti, delle autorizzazioni e di quanto altro possa giustificare l'effettivo investimento delle somme erogate.

ART. 9- OBBLIGHI DEL SOGGETTO AMMESSO AI CONTRIBUTI

Gli obblighi generali per i soggetti beneficiari riguardano:

- La destinazione delle somme erogate (da utilizzarsi esclusivamente per l'acquisto di beni o servizi ammessi alle agevolazioni);
- il permanere delle attività di progetto (vale a dire della tipologia dell'attività economica) per un periodo di almeno 5 anni (dalla data del provvedimento di ammissione alle agevolazioni, il che include sia l'obbligo del mantenimento della localizzazione dell'iniziativa (tassativamente nel territorio indicato nel presente bando), sia il non distogliere i beni finanziati dall'uso previsto nel progetto, sia l'obbligo del mantenimento dell'occupazione prevista nel piano di impresa presentato.
- L'obbligo della frequenza ai corsi di formazione e alle azioni di orientamento.
- Il rispetto dei tempi indicati nel Regolamento di cui all'oggetto nella realizzazione dei progetti.
- Tutte le obbligazioni imposte dal presente regolamento.

ART. 10—REVOCHE

Il mancato rispetto dei tempi indicati e la realizzazione di progetti difforme da quanto approvato implica la revoca dei contributi liquidati, con il recupero delle somme già erogate, gravate dagli interessi legali calcolati dalla data della liquidazione alla data di restituzione, nonché eventuale richiesta di risarcimento danni. La revoca delle agevolazioni è prevista anche nei casi di mancata frequenza ai corsi di formazione e alle azioni di orientamento obbligatoria per le imprese beneficiarie.

I beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo, devono dare immediata comunicazione al comune mediante lettera raccomandata. Qualora si abbia già acquisito una o più rate del contributo, queste devono essere restituite gravate degli interessi legali calcolati a decorrere dalla data della liquidazione alla data di restituzione.

ART. 11—RICORSI

Entro 15 giorni dalla pubblicazione delle graduatorie provvisoria presso l'Albo Pretorio del Comune di Decimoputzu, i soggetti esclusi potranno presentare ricorso.

Dal ricorso redatto in forma scritta dovranno emergere le cause di contestazione della graduatoria e lo stesso dovrà essere inoltrato, entro i suddetti termini (farà fede il timbro postale), mediante raccomandata A/R al Comune di Decimoputzu, che dovrà rispondere al richiedente entro 15 giorni dal ricevimento della contestazione.

ART. 12- DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto espressamente nel presente regolamento, si rimanda alle normative Comunitarie, Statali e Regionali vigenti.